



Aperto a settembre 2019 l'hotel in galleria nasce come una mostra collettiva d'arte, negli spazi contemporanei, nel ristorante (aperto anche al pubblico) e nelle 89 camere una diversa dall'altra nate da progetti site specific dei migliori artisti contemporanei

13 DICEMBRE 2019

di **REDAZIONE VIAGGI**

È un luogo unico, l'unico hotel nel cuore più storico e solenne della città: **la Galleria Vittorio Emanuele II**, che dall'anno della sua inaugurazione, il 1867, è il passeggio più elegante dei milanesi. Così il **Galleria Vik Milano**, che apre le sue finestre proprio sulla Galleria, ha voluto essere un luogo d'arte dentro il luogo d'arte. L'hotel, che è entrato a far parte dei **Vik Retreats**, il gruppo di private retreat noto per le splendide location in Sud America, ha riaperto a settembre 2019 dopo una completa ristrutturazione **sotto la supervisione di Alexander e Carrie Vik** che ne hanno ridisegnato gli interni con il supporto dell'architetto **Marcelo Daglio**.

Il risultato è un luogo sorprendente: già solo entrando nella reception gli ospiti sono accolti dalla **famosa scultura in bronzo di Auguste Rodin, *Il Pensatore***. L'impatto è reso ancora più emozionante grazie al monumentale affresco a secco che ricopre le pareti e il soffitto dell'artista italiano **Alex Folla** che raffigura otto figure mitologiche che sorreggono il mondo.

LE CAMERE

Galleria Vik Milano conta **89 camere, ciascuna con uno stile unico e ideata per valorizzare il contesto storico attraverso l'arte e il design contemporaneo**. Ogni stanza nasce dal progetto *site specific* di artisti di tutto il mondo e di ogni stile. C'è l'elegante camera 208 di **Mario Schifano**, o la «modernista» camera 511, un'esplosione di colori e stile vintage dell'artista uruguayano **Fernando Lopez Lage**. La camera 504 alterna la struttura storica dell'hotel con grandi travi al soffitto e il decor ipercontemporaneo dell'artista francese **Legrand**. C'è classe, stile, avanguardia in ognuna delle camere, dalle deluxe alle suite (alcune ancora in preparazione). Ognuno può trovare il suo ambiente perfetto (*si vedono nella gallery*).

Le eccezionali caratteristiche architettoniche dell'hotel sono valorizzate **da murales e affreschi dipinti a mano** principalmente ispirati all'arte italiana, gli spazi sono arredati da un'attenta selezione di **pezzi contemporanei, della metà del '900, vintage e antichi di Gio Ponti, Franco Albini e Ico Parisi** e le pareti sono ricoperta da un'ampia collezione d'arte internazionale.

Concepita come una mostra collettiva comprendente tutti i 5 piani, **Galleria Vik Milano** raccoglie il meglio dell'arte contemporanea italiana, con l'aggiunta di alcune presenze importanti della scena artistica internazionale. Per citarne alcuni, il cinese **Liu Bolin, il fotografo e pittore Julian Lennon**, più noto come musicista e figlio d'arte (il padre è John Lennon), il **fotografo polacco Szymon Brodziak**, la coppia di **artisti russi Dubossarsky & Vinogradov**, l'artista **argentina Nina Surel**, lo spagnolo **Felipe Cardeña**, celebre per i suoi pattern floreali e i suoi quadri di stoffe multiethniche, la giapponese neopop **Tomoko Nagao**, fino ad alcuni tra i più interessanti esponenti della pittura contemporanea uruguayana e sudamericana, come **Vicky Barranguet, Eduardo Cardozo, Fernando López Lage, Rita Fischer**.

L'Italia è rappresentata da **oltre 60 nomi di artisti** che vanno da presenze ormai storicizzate, come **Mario Schifano**, padre della pop italiana, a **Pino Pinelli**, uno dei più importanti astrattisti italiani viventi, a **Marcello Jori**, artista poliedrico autore di libri cult; a **Fernando De Filippi** e **Tommaso Cascella**. A cui si aggiungono esponenti della pittura milanese come **Aldo Damioli, Alessandro Papetti, Marco Petrus, Giovanni Frangi, Alessandro Busci** e **Andrea Zucchi**; protagonisti del nuovo astrattismo, come **Marco Casentini, Matteo Negri, Carla Mura**; scultori, come **Pino Deodato, Adriano Pompa** e **Paolo Cassarà**. Non mancano fotografi come **Matteo Basilé**, protagonista di numerosi riconoscimenti internazionali, o **Antonio Guccione**, attivo a New York fin dagli anni Ottanta.

Le opere di oltre 90 artisti si alternano anche nelle stanze dell'hotel, sia sotto forma di quadri, fotografie e sculture, ma anche come vere e proprie esperienze di pittura murale creata appositamente sulle pareti dei corridoi, delle stanze o dei bagni dagli stessi artisti come **Claudio Monnini, Moises Santos, Rendo e Willow, Elena Trailina, Marta Mezinska**.

IL RISTORANTE

Al primo piano dell'hotel si trova il ristorante **Vikissimo**, per mangiare di fronte alla **Galleria Vittorio Emanuele II**. Aperto tutti i giorni dalla colazione sino al dopocena non solo per gli ospiti dell'hotel offre un menù disegnato dallo chef uruguayano **German Bentancur** che ha voluto associare ispirazioni sudamericane al prodotto e la cucina italiana, per una cucina contemporanea e creativa, come il ***Polpo croccante con patate e salsa affumicata al peperoncino dolce*** oppure il ***Riso nero con uovo marinato, guancia e gamberi, oltre a opzioni vegetariane e gluten free***.

Per le feste Vikissimo presenta i menù **per celebrare il Pranzo di Natale** e la **sera di San Silvestro**: due menù creativi e originali accompagnati **dai vini VIK, prodotti in Cile**, risultato di una raffinata miscela di Cabernet Sauvignon, Carmenere, Syrah, Merlot e Cabernet Franc.